

POLITICA // Forza Manfredonia chiede le dimissioni del sindaco La Marca: "Maggioranza allo sbando, volano stracci sull'ospedale"

CRONACA // Maurizio Cocco scarcerato in Costa d'Avorio: l'ambasciata italiana ha pagato la cauzione

HOME // MANFREDONIA // Manfredonia. Divieto di balneazione e danno ambientale

MANFREDONIA Manfredonia. Divieto di balneazione e danno ambientale

"Come Europa Verde riteniamo che il Comune debba immediatamente presentare un esposto alla Procura della Repubblica"



ph giuseppe marasco

nota stampa). Il divieto di balneazione, prontamente emanato oggi dal Sindaco di Manfredonia a seguito delle analisi effettuate dall'ARPA nella zona di Siponto, affonda le sue radici nella rottura del tronco fognario principale che collega l'abitato di Manfredonia al depuratore AQP situato nei pressi della stazione ferroviaria di Manfredonia Ovest. Questa rottura sta mettendo in crisi l'intero sistema fognario cittadino.

Se un danno imprevedibile può essere tollerato, ben diversa è la situazione in cui si verificano rotture continue e si susseguono segnalazioni da anni, senza che si proceda alla sostituzione dell'intero tronco fognario. In questo caso, la responsabilità di AQP è evidente e la colpa ricade su chi non ha ancora eseguito i lavori di sostituzione, i quali – secondo quanto riferito anche in Consiglio comunale dall'assessore ai Lavori Pubblici – dovrebbero partire nelle prossime settimane.

I danni ambientali e turistici che stiamo già subendo, e che peggioreranno nei prossimi giorni, sono ingenti. I balneari e l'intero comparto turistico vedranno ridursi drasticamente gli introiti per le prossime settimane, se non per l'intera stagione. I cittadini, inoltre, non potranno usufruire dei lidi di Siponto. Tutto ciò comprometterà la possibilità di ottenere la Bandiera Blu per i prossimi cinque anni e danneggerà seriamente l'immagine della città, che sta cercando di migliorare la propria attrattività come meta turistica.

Come Europa Verde riteniamo che il Comune debba immediatamente presentare un esposto alla Procura della Repubblica ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006, all'articolo 300, comma 1, che definisce come danno ambientale il deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità che essa fornisce.

Il danno è certo, come certificato dalle analisi dell'ARPA e dall'ordinanza sindacale. Il deterioramento è significativo e misurabile non solo in termini ambientali, ma anche attraverso le disdette da parte dei turisti e il calo di fatturato per gli operatori del settore.

Chiediamo ad AQP di procedere immediatamente alla sostituzione del tratto fognario danneggiato, per ripristinare al più presto le condizioni ambientali originarie. Allo stesso modo, chiediamo che si progetti e si realizzi con urgenza anche la sostituzione e/o il raddoppio della condotta fognaria che attraversa Viale Miramare, dove ad ogni pioggia intensa si verificano pericolosi sversamenti di liquami dai tombini.

Infine, oltre al ripristino ambientale, AQP deve assumersi la responsabilità di risarcire economicamente i danni subiti dagli operatori e dall'intera comunità cittadina.

Europa Verde – Verdi di Manfredonia

Innocenza Starace – Alfredo De Luca